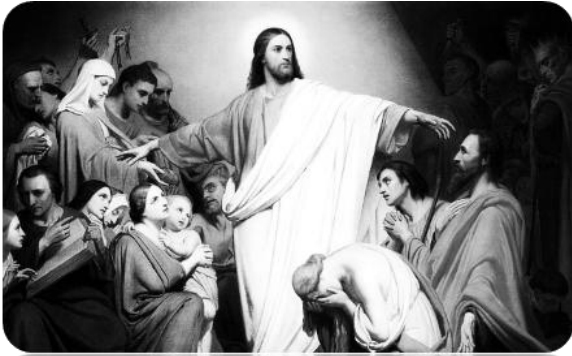




ADORAZIONE EUCARISTICA CON INVOCAZIONE ALLA DIVINA MISERICORDIA

Canto: SEI TU, SIGNORE, IL PANE

Sei tu, Signore, il pane tu cibo sei per noi.
Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.
Nell'ultima sua cena Gesù si dona ai suoi:
«Prendete pane e vino, la vita mia per voi».
«Mangiate questo pane: chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo con me risorgerà».
È Cristo il pane vero, diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo e Dio sarà con noi.
Se porti la sua croce, in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo, in lui rinascerai.
Verranno i cieli nuovi, la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli: la Chiesa è carità.

(Riserviamoci un ragionevole lasso di tempo per prendere consapevolezza che ci troviamo davanti a Gesù, realmente presente in mezzo a noi con il suo Corpo, la sua Anima e la sua Divinità:

Ci siamo ritrovati qui. Nessuno di noi è qui per caso. Questo tempo è un tempo preziosissimo. Non dobbiamo aspettarne un altro, ma dobbiamo saperlo vivere intensamente e credere fortemente che Cristo è risorto e ci apre le porte del Suo Regno.

Il Regno di Dio è vicino, perché è già dentro di noi. Gesù è morto per noi, è risorto e dobbiamo farlo risorgere nei nostri cuori per dare una svolta alla nostra vita. Gesù ci chiama alla conversione ma ciò è un invito ad andare oltre il modo di ragionare umano, oltre l'egoismo, l'egocentrismo che è l'essenza del peccato umano. L'invito di Gesù è chiaro: abbattete i confini troppo ristretti, "gettatevi" nel Vangelo, abbandonatevi alla bella notizia. L'uomo è posto di fronte alla scelta: o fidarsi del

suo modo di vivere, di vedere le cose, o fidarsi del Signore!)

NELLA PRIMA MEZZ'ORA:

Guida:

Grazie, Signore, per l'immensa generosità della tua presenza eucaristica!

Laudate omnes gentes, laudate Dominum,

Laudate omnes gentes, laudate Dominum.

Grazie d'aver voluto, dopo il tempo tanto breve della tua vita umana, rimanere ancora per sempre con noi, nel tabernacolo!

Laudate omnes gentes, laudate Dominum,

Laudate omnes gentes, laudate Dominum.

Grazie di metterti a nostra disposizione, di offrirti al nostro sguardo; di attenderci, di accoglierci senza mai respingerci, di ascoltarci e di esaudirci!

Laudate omnes gentes, laudate Dominum,

Laudate omnes gentes, laudate Dominum.

Grazie d'aver istituito un sacerdozio come prolungamento del tuo, per renderti presente in mezzo agli uomini, e di aver desiderato il rinnovarsi quotidiano del sacrificio della Messa, che ci ridona perennemente la tua persona!

Laudate omnes gentes, laudate Dominum,

Laudate omnes gentes, laudate Dominum.

Grazie per l'umiltà di una presenza tanto nascosta, per questa bontà aperta a tutti; per l'invito a venire così vicino a te, come pregustamento della contemplazione celeste, per le ore serene di contemplazione e di adorazione!

Laudate omnes gentes, laudate Dominum,

Laudate omnes gentes, laudate Dominum.

Grazie d'aver spinto fino all'estremo il tuo amore, di aver voluto moltiplicare in tutti i luoghi della terra il dono della tua persona!

Laudate omnes gentes, laudate Dominum,

Laudate omnes gentes, laudate Dominum.

*(Momento personale di contemplazione
del Mistero Eucaristico...)*

1° Lettore: Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 11,25-30

In quel tempo Gesù disse:

«Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è

stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo, infatti, è dolce e il mio peso leggero».

(In silenzio, meditiamo la Parola appena ascoltata. Possiamo, eventualmente, aiutarci con la riflessione seguente, ognuno per conto proprio)

Vedere la realtà come la vede il Signore è dono purissimo della «benevolenza del Padre», di cui Gesù è il rivelatore.

È bello pensare che Il Padre e il Figlio nel loro intimo dialogo scelgano i semplici che, illuminati dalla fede, sono un passo più avanti nella comprensione ed esperienza del bene. Da cosa deriva tale maggiore prontezza? Matteo al cap. 5 ha presentato le beatitudini, in cui erano poveri, afflitti, miti, perseguitati, tutti 'piccoli', a incarnare lo spirito dell'insegnamento nuovo di Cristo; chi si appoggia unicamente a Dio perché non può contare su nessun altro appiglio umano, è più libero interiormente per accogliere la verità. È proprio la libertà la chiave per entrare nella conoscenza dell'amore che intercorre tra il Padre e il Figlio, fonte di ogni relazione umana che voglia definirsi come rapporto di amore. Assistiamo molto spesso alla consumazione di amori malati, corrotti dal morbo della gelosia o dell'incuria, nei quali la libertà di donarsi per la promozione dell'altro è stata annullata dal senso di possesso. Gli «stanchi e oppressi» di cui si parla possono essere pertanto anche coloro che hanno esaurito le energie migliori nel cercare nutrimento per il loro ego e si ritrovano esausti e in solitudine. A costoro e a quanti portano il peso di una vita che è stata avara di soddisfazioni, Gesù promette il suo «ristoro». Spesso oggi l'unico ristoro agognato coincide con il benessere psicofisico; si cerca un appagamento indipendentemente dal contenuto o addirittura privo di contenuto. Osserviamo nel tempo estivo con quanta contentezza i battezzati attendano la domenica per sollazzarsi tutto il giorno al mare, ma si dimentichino della Messa festiva! Dovremmo ricordarci, come ci insegnano i martiri di Abitene, come sia meglio morire che rinunciare col-

pevolmente all'Eucaristia. Pensare una vita nella gioia facendo a meno di Dio è solo un'illusione, per cui dobbiamo concludere che oggi il mondo vive una grande illusione e probabilmente questo spiega perché spesso prevalga il virtuale sul reale. Il ristoro che Gesù offre è di tutt'altra natura. Esso comporta anzitutto l'assunzione di un «giogo», che in prima battuta fa pensare ad una realtà che ti costringe a qualcosa di faticoso. Invece l'immagine nasconde un significato profondamente diverso: il giogo era il doppio collare che veniva messo ai buoi per arare i campi; entrambi andavano nella stessa direzione e, se uno si stancava, si continuava a camminare perché era l'altro a tirare. Il Maestro sta proponendo di porci sotto il suo giogo e di camminare accanto a Lui, perché quando non ce la faremo sarà Lui a trascinare per entrambi il giogo che Egli ha già portato, ossia la croce. Se ci pensiamo, il termine 'coniuge' deriva dal latino *cum-iugum* e indica lo stare sotto lo stesso giogo; in altre parole, Cristo ci sta offrendo un'immagine sponsale, ci sta proponendo di sposarlo, di legare la nostra vita alla sua e di camminare insieme nella la stessa direzione, la comunione piena col Padre. Dentro questa relazione troveremo ristoro e ogni nostro carico sarà «dolce e leggero» perché informato del suo amore.

don Antonino Sgrò

Guida:

Preghiamo per la santità dei sacerdoti e per i parroci in particolare:

Tutti:

Noi Ti preghiamo questa sera, Signore, per i Sacerdoti che si sentono stanchi, depressi, soli, umiliati, perché tu possa donare loro un po' della Tua compagnia e della Tua amicizia.

Noi Ti preghiamo questa sera, Signore, per i Sacerdoti che si sentono scoraggiati, falliti, che pensano di non farcela più, perché Tu possa donare loro un po' della Tua forza e del Tuo coraggio.

Noi Ti preghiamo questa sera, Signore, per i Sacerdoti che si sentono smarriti, che pensano di essersi perduti, perché Tu possa donare loro un po' della Tua luce e della Tua misericordia.

Ma vogliamo anche pregarti questa sera, Signore, per tutti quei Sacerdoti che per noi sono stati importanti, perché ci hanno aiutato, guidato, illumi-

nato, sostenuto, perdonato come Tu ci hai insegnato.

Grazie, Signore!

Canto: DAVANTI AL RE. (2 V.)

Davanti al Re,
ci inchiniamo insieme
per adorarlo
con tutto il cuore.

Verso di Lui
eleviamo insieme
canti di gloria
al nostro Re dei Re.

(Momento di silenzio e di totale abbandono a Gesù presente nell'Eucaristia)

NELLA SECONDA MEZZ'ORA:

Guida: Signore, che ci hai chiesto di avvicinare tutte le anime al Tuo cuore, vogliamo recitare la coroncina alla Divina Misericordia per tutti i peccatori, per i defunti, per i sofferenti, per i non credenti, per noi qui riuniti e per coloro che si sono affidati alle nostre preghiere. Ti chiediamo in modo particolare di donare ad ognuno ciò di cui ha più bisogno per percorrere la via della santità. Ora ognuno di noi ti affiderà le proprie intenzioni di preghiera.

(Ricordiamoci di pregare prima di tutto per la guarigione interiore, per la conversione del cuore, per la riconciliazione con il Padre...)

RECITA DELLA CORONCINA

Tutti:

Padre Nostro..., Ave Maria...,

Io credo in Dio, Padre Onnipotente, creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al Cielo, siede alla destra di Dio Padre Onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattoli-

ca, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen

Sui grani del Padre Nostro si recita la seguente preghiera:

Tutti:

Eterno Padre, ti offro il Corpo e il Sangue, l'Anima e la Divinità del Tuo Dilettissimo Figlio e Nostro Signore, Gesù Cristo, in espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero.

Sui grani dell'Ave Maria si aggiunge per dieci volte:

Guida: Per la Sua dolorosa Passione

Tutti: Abbi Misericordia di noi e del mondo intero.

Alla fine, si ripete per tre volte questa invocazione:

Tutti: Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi e del mondo intero.

Poi si aggiunge:

Tutti:

O Sangue ed acqua che scaturisti dal cuore di Gesù, come sorgente di Misericordia per noi, confido in Te!

Lettore:

Signore ora ti preghiamo tutti insieme per ottenere la grazia di compiere le opere della misericordia verso il prossimo:

Tutti:

Desidero trasformarmi tutta nella Tua misericordia, Signore!

Aiutami: fa' che i miei occhi siano misericordiosi, perché non sospetti e non giudichi dalle apparenze, ma veda quanto vi è di bello nelle anime e venga in loro aiuto.

Aiutami: fa' che il mio udito sia misericordioso, perché mi chini sulle necessità dei miei fratelli e le mie orecchie non rimangano indifferenti ai loro gemiti e dolori.

Aiutami, Signore: fa' che la mia lingua sia misericordiosa, perché non parli mai male del prossimo, ma abbia per ognuno una parola di conforto e di perdono.

Aiutami, Signore: fa' che le mie mani siano misericordiose e colme di opere buone, in modo che io sappia fare solo del bene e prenda su di me i lavori più duri e faticosi.

Aiutami: fa' che i miei piedi siano misericordiosi,
perché io sia sempre pronta
ad accorrere in aiuto del prossimo,
vincendo la mia fatica e la mia stanchezza.
Il mio riposo sia nell'essere servizievole.

Aiutami: fa' che il mio cuore sia misericordioso
e compatisca tutte le sofferenze altrui.
A nessuno chiuderò il mio cuore,
tratterò tutti con sincerità,
anche coloro dei quali so
che abuseranno della mia bontà,
mentre io stessa mi rinchiuderò
nel cuore misericordioso di Gesù.

La tua misericordia riposi in me, Signore mio!
Trasformami in te, poiché sei Tutto!

Guida:

Ti ringraziamo per le grazie che ci hai concesso
questa sera. Vogliamo ora affidarci a Te con la
preghiera di consacrazione a Gesù Misericordioso:

Tutti:

Misericordiosissimo Salvatore, io mi consacro totalmente e per sempre a Te.
Trasformami in un docile strumento della Tua Misericordia.
O Sangue e Acqua che scaturisti dal Cuore di Gesù, come sorgente di misericordia per noi, confido in te.

TE DEUM

Noi ti lodiamo, Dio *
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre, *
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo *
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;
le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *
la santa Chiesa proclama la tua glo-

ria,
adora il tuo unico figlio, *
e lo Spirito Santo Paraclito.
O Cristo, re della gloria, *
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.
Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.
Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.
Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.
Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.
Pietà di noi, Signore, *
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.

PREGHIERA DI CONSACRAZIONE DEL MONDO ALLA DIVINA MISERICORDIA *(San Giovanni Paolo II)*

Tutti:

Dio, Padre Misericordioso, che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio Tuo Gesù Cristo, e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo Consolatore, Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo.
Chinati su di noi peccatori, risana la nostra debolezza, sconfiggi ogni male, fa' che tutti gli abitanti della terra sperimentino la Tua Misericordia, affinché in Te, Dio Uno e Trino, trovino sempre la fonte della speranza.
Eterno Padre, per la dolorosa Passione e la Resurrezione del Tuo Figlio, abbi misericordia di noi e del mondo intero. Amen.

Canto:

Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

Gloria al Padre Onnipotente,
gloria al Figlio Redentor;
lode grande, sommo onore
all'Eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla Santa Trinità.
Amen.

Ministro straordinario della Comunione:

Hai dato loro il pane disceso dal cielo.

Tutti: *Che porta con sé ogni dolcezza.*

Ministro straordinario della Comunione:

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento
dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della
tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il san-
to mistero del tuo corpo e del tuo sangue, per sen-
tire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu
che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: *Amen.*

(Invochiamo la benedizione del Signore)

Ministro straordinario della Comunione:

Per intercessione della Beata Vergine Maria, Re-
gina dell'Amore e della Pace, il Signore ci benedi-
ca, ci preservi dal peccato e da ogni male e ci
conduca alla vita eterna.

Tutti: *Amen*

Tutti:

Dio sia benedetto.

Benedetto il Suo Santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il Nome di Gesù.

Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo Preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo sacramento dell'al-
tare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissi-
ma.

Benedetta la sua Santa ed Immacolata Concezio-
ne.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.
Benedetto San Giuseppe suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

A TE O BEATO GIUSEPPE

A te, o beato Giuseppe, stretti dalla tribolazione
ricorriamo e fiduciosi invochiamo il tuo patroci-
nio, insieme con quello della tua santissima Spo-
sa.

Per quel sacro vincolo di carità, che ti strinse
all'Immacolata Vergine Madre di Dio, e per
l'amore paterno che portasti al fanciullo Gesù, ri-
guarda, te ne preghiamo, con occhio benigno, la
cara eredità che Gesù Cristo acquistò col suo san-
gue, e col tuo potere ed aiuto soccorri ai nostri bi-
sogni.

Proteggi, o provvido Custode della divina Fami-
glia, l'eletta prole di Gesù Cristo; allontana da
noi, o Padre amantissimo, la peste di errori e di
vizi che ammorba il mondo;

assistici propizio dal cielo in questa lotta contro il
potere delle tenebre, o nostro fortissimo protetto-
re; e come un tempo salvasti dalla morte la mi-
nacciata vita del bambino Gesù, così ora difendi
la santa Chiesa di Dio dalle ostili insidie e da ogni
avversità; e stendi ognora sopra ciascuno di noi il
tuo patrocinio, affinché a tuo esempio e mediante
il tuo soccorso possiamo virtuosamente vivere,
piamente morire, e conseguire l'eterna beatitudine
in cielo. Amen!

Canto: SANTA MARIA DEL CAMMINO

Mentre trascorre la vita

solo tu non sei mai.

Santa Maria del cammino

sempre sarà con te.

*Rit/ Vieni o Madre, in mezzo a noi
vieni, Maria, quaggiù:
cammineremo insieme a te
verso la libertà.*

Quando qualcuno ti dice:

"Nulla mai cambierà",

lotta per un mondo nuovo,

lotta per la verità! *Rit/*

